

**FONDAZIONE FRANCESCO CANNAVO'**

**PIANO DELL'INTEGRITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA  
FONDAZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023**

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23-6-2021*

<i>Prima versione del 18 giugno 2021</i>	<i>Prodotta del RPCT e condiviso con il Servizio Amministrativo e il Servizio supporto agli organi</i>
<i>Seconda versione del 21 giugno da inoltrare ai componenti del CDA per osservazioni</i>	
<i>Versione definitiva approvata dal CDA del 23 giugno 2021</i>	

## PERIMETRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il programma è predisposto in conformità alla seguente normativa, in quanto ritenuta compatibile ed applicabile:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”.
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute” (c.d. “Legge Lorenzin”)
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”
- Circolare n.1/2019 – Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)
- Circolare n. 2/2017 – Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)
- Comunicato del Presidente ANAC 28 novembre 2019
- Comunicato del Presidente ANAC 3 novembre 2020
- Comunicato del Presidente ANAC 2 dicembre 2020

### **1. *Missione e contesto di riferimento della Fondazione Francesco Cannavò***

La Fondazione Francesco Cannavò (d'ora in poi, per brevità, "Fondazione") è persona giuridica di diritto privato costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani (d'ora in poi, per brevità "Federazione" o "FOFI") con atto del 2/2/2004 rep. 2728, racc. 997.

La Fondazione è regolata da un proprio Statuto, oltre che dalle norme del Codice civile e dalle disposizioni di attuazione, nonché da regolamentazione interna.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma con il n. 276/2004.

La Fondazione, senza scopi di lucro, ha come finalità la valorizzazione e la tutela della figura del Farmacista, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, al perfezionamento, alla qualificazione e all'orientamento professionale del farmacista, con esclusione delle attività dirette al rilascio di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

L'oggetto sociale si attua attraverso attività quali:

- realizzazione di studi, ricerche ed indagini, aventi la finalità di rilevare lo stato e l'evoluzione della professione di Farmacista, anche per i profili previdenziali ed assistenziali e con particolare riguardo ai giovani Farmacisti;
- promozione e realizzazione di iniziative editoriali,
- promozione, anche sotto il profilo didattico, dell'attività di enti che operano nel campo degli studi in materia farmaceutica e di competenza del laureato in farmacia e CTF, mediante il sostegno dell'attività da essi svolta e dei programmi scientifici documentati che tali enti perseguono;
- istituzione di corsi di perfezionamento, aggiornamento ed orientamento professionale, nonché corsi di formazione ed aggiornamento dei componenti dei Consigli direttivi degli Ordini e del loro personale dipendente, svolgimento di attività di formazione continua (ECM) ai sensi della L. 502/1992;
- promozione, realizzazione e finanziamento di convegni, riunioni e seminari aventi ad oggetto materie farmaceutiche e più in generale quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF
- prestazione sostegno organizzativo e divulgativo alle iniziative intraprese
- istruzione, promozione e sovvenzione di borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie farmaceutiche e, più in generale, in quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF;
- promozione e realizzazione di iniziative in ambito sociosanitario anche con il coinvolgimento delle Farmacie e di altre Istituzioni
- realizzazione di studi, progetti anche sperimentali finalizzati alla realizzazione di servizi e modelli per l'attività del Farmacista anche con riferimento alla L. 69/09.

Oltre alle attività sopra codificate, la Fondazione potrà esercitare ogni altra attività funzionale, quale la prestazione di servizi ritenuti utili per il raggiungimento dello scopo istituzionale, nonché operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie. Parimenti, lo Statuto dispone che la Fondazione potrà assumere partecipazioni dirette ed indirette in altre società ed enti, sempre con l'obiettivo di conseguire lo scopo statutario.

Lo Statuto della Fondazione è stato approvato al Consiglio Nazionale della Federazione ed è pubblicato sul sito istituzionale alla sezione Fondazione Trasparente/Disposizioni Generali.

### **2. *Organizzazione interna***

Sono *organi della Fondazione*:

- Il Consiglio di Amministrazione (CDA)
- Il Presidente del CDA
- Il Revisore Unico
- Il Comitato Scientifico
- Il Consiglio Superiore

#### ***Consiglio di Amministrazione e Presidente***

L'attuale CDA è attualmente così composto:

- Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente
- Dott. Alberto Melloncelli, Vicepresidente
- Dott.ssa Anna Olivetti, Consigliere Segretario
- Dott. Andrea Mandelli, Consigliere
- Dott. Guido Carpani, Consigliere

Il CDA detiene tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed ha tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione.

#### **Revisore Unico**

È il soggetto preposto al controllo contabile, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e al rispetto dei principi di corretta amministrazione. È professionista iscritto al Registro dei Revisori dei Conti, nominato dal CDA, dura in carico per 3 esercizi ed è rieleggibile.

Il Revisore Unico attualmente in carica è la dott.ssa Emanuela Gandini.

#### **Comitato Scientifico**

È l'organo con funzioni consultive e propositive in materia culturale e tecnico-scientifica e concorre alla definizione dei programmi e delle attività culturali e scientifiche.

L'attuale Comitato Scientifico risulta così composto:

- Dott. Pierluigi Bartoletti
- Dott. Arturo Cavaliere
- Prof. Amedeo Cicchetti
- Dott. Cosimo Cicia
- Dott. Marco Cossolo
- Dott. Antonio Gaudio
- Dott. Corrado Giua Marassi
- Dott. Eugenio Leopardi
- Prof.ssa Paola Minghetti
- Dott. Giuseppe Perroni
- Dott. Marcello Pittaluga
- Prof. Giorgio Racagni
- Dott. Sigismondo Rizzo
- Dott. Romeo Salvi
- Prof.ssa Maria Angela Vandelli
- Dott. Giovanni Zorgno

#### **Consiglio Superiore**

È l'organo competente ad approvare eventuali modificazioni ed interpretazioni dello Statuto.

L'attuale Consiglio Superiore risulta così composto

- Dott. Ido Benigni
- Cesare Priamo Garau
- Cesare Lapidari
- Riccardo Mastrangeli
- Francesco Settembrini

La Fondazione non ha dipendenti e svolge la propria attività attraverso il contributo degli organi statutariamente previsti, nonché avvalendosi di un Servizio amministrativo, fiscale, contabile e societario esternalizzato e di un Servizio di Supporto agli organi della Fondazione, entrambi in outsourcing.

La pianificazione organizzativa dell'ente prevede che, compatibilmente con il progredire dell'attività, la Fondazione si doti dei seguenti supporti in outsourcing:

- Servizio di monitoraggio attività politiche, parlamentari e governative
- Collaborazioni di tipo legale e regolamentare.

### **3. Attività della Fondazione**

La Fondazione svolge la propria attività a favore della categoria dei farmacisti considerati sull'intero territorio nazionale.

L'attuale CDA, sin dal suo insediamento, si è focalizzato sullo sviluppo delle attività istituzionali -sostenuto dalla costante ricerca di nuovi sponsor e partner- in condivisione con la Federazione. Tali attività sono prevalentemente rappresentate da:

- a) formazione intesa come indispensabile aggiornamento e continua qualificazione del professionista
- b) facilitazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro
- c) orientamento professionale;

Relativamente alla formazione professionale continua, la Fondazione nel 2020 ha consolidato la costituzione del Comitato Scientifico e proceduto alla pianificazione di argomenti, tematiche ed iniziative, sia in modalità frontale sia in modalità a distanza. La programmazione dell'attività viene attuata compatibilmente con la sostenibilità economica e con l'individuazione di partner tecnici e finanziari idonei allo scopo.

In merito alle attività di cui ai punti b) e c) fino al 31 dicembre 2021 la Fondazione prosegue, su incarico di FOFI, la gestione dell'iniziativa Farma-lavoro; tale incarico viene svolto dalla Fondazione in autonomia operativa. L'iniziativa, sotto il profilo amministrativo, è gestita dal CDA cui è rimessa la valutazione, pianificazione e attuazione delle iniziative; sotto il profilo economico-finanziario, l'iniziativa prevede la presenza di soggetti che, a vario titolo, assicurano supporto mediante sponsorizzazioni, sovvenzioni e patrocini. La descrizione dell'iniziativa è pubblicata ed è reperibile al sito [www.farmalavoro.it](http://www.farmalavoro.it)

In merito alle attività tipiche della Fondazione, sia nell'anno 2020 sia nel primo semestre del 2021 si registra un rallentamento delle iniziative dovuto alla situazione di emergenza sanitaria che, da una parte, ha chiamato la categoria professionale dei farmacisti in prima linea della gestione della situazione pandemica e dell'altra ha inevitabilmente compromesso attività aggregative che costituiscono il fulcro della formazione e dell'orientamento professionale.

Sotto il profilo della formazione, in ogni caso, gran successo di pubblico è stato ottenuto dall'iniziativa "la Farmacia dei servizi" (<http://www.fondazionefc.it/corsi.php>) e un significativo seguito è stato ottenuto dagli eventi accreditati ECM (<http://www.fondazionefc.it/eventi.php>); sotto il profilo dell'orientamento professionale e in genere del supporto allo sviluppo della professione si menziona il Congresso dei farmacisti Italiani – Farmacista più sia nella sua edizione digitale del 2020 sia nella nuova edizione in programma per il novembre 2021, le cui modalità di incontro saranno miste.

### **4. Sede, operatività e Stakeholder**

La Fondazione ha la propria sede presso la Federazione e, su decisione del Consiglio di Amministrazione, potrà operare in altri luoghi avendo una operatività in campo nazionale ed internazionale.

La Fondazione è operativa su tutto il territorio nazionale; con particolare riguardo all'attività di formazione professionale e di convegnistica si segnala che dal 2020 stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, le attività a favore della categoria professionale di riferimento sono state svolte principalmente on line, modalità che ha consentito l'attuazione delle iniziative programmate e ha consentito di esprimere vicinanza alla categoria dei farmacisti, fortemente coinvolti nella gestione della situazione epidemiologica.

Quanto agli stakeholder, si segnalano in via principale la Federazione Ordini dei Farmacisti Italiani, gli Ordini territoriali, provider di formazione, sponsor di iniziative a favore della categoria, associazioni ed enti che di tempo in tempo condividono e sostengono progetti. Delle attività, iniziative e stakeholder viene costantemente data indicazione sul sito web istituzionale (<http://www.fondazionefc.it/>) direttamente in home page nelle parti rubricate "eventi in evidenza" e "le attività".

### **1. Adozione volontaria del Piano di Integrità e Trasparenza**

La Fondazione non rientra nei soggetti obbligati all'ottemperanza della normativa di trasparenza e di anticorruzione per mancanza cumulativa dei requisiti di cui all'art. 2bis, co. 2 e co. 3 del D.Lgs. 33/2013. Ciò nonostante, sin dal 2018 e in vista di un auspicabile rafforzamento delle attività, ha optato per l'adozione di una politica di integrità e di trasparenza, finalizzata a dare conoscenza ai propri stakeholders delle attività svolte, delle iniziative di pubblico interesse, e della propria organizzazione, in considerazione del collegamento con la Federazione Ordini Farmacisti Italiani, ente di diritto pubblico non economico.

La Fondazione, pertanto, predispone e mantiene:

- presidi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 in quanto compatibili, applicabili e sostenibili in considerazione della natura di ente privato, della governance, dell'attività di pubblico interesse svolta, dell'interesse pubblico perseguito e delle dimensioni dell'ente; a tale scopo, la Fondazione istituisce sul proprio sito istituzionale una sezione denominata "Fondazione Trasparente" pubblicando la documentazione che, in base al criterio della compatibilità e in base all'interesse pubblico perseguito, è risultata opportuna, utile o necessaria;
- misure organizzative finalizzate a dotarsi di un solido sistema di funzionamento dei processi, idoneo anche alla prevenzione di forme di corruzione, corruzione e *mala gestio*; tali misure, attuate prevalentemente in sede di gestione dei processi e di assunzione di decisioni, quindi di pertinenza del CDA, sono proporzionali, compatibili e sostenibili avuto riguardo alla natura di ente di diritto privato della Fondazione, alla propria missione istituzionale, ai rischi concretamente e potenzialmente derivanti dalle attività, ai sistemi di controllo già esistenti nel sistema di *governance*.

Fermo restando quanto sopra, la Fondazione anche per il triennio 2021-2023 adotta il Piano di Integrità e Trasparenza ("PIT") allineandosi ai principi di cui alla Del. ANAC 1134/2017.

All'atto dell'adozione del presente PIT e considerati i risultati di bilancio relativi al 2021 la Fondazione continua a non presentare né i requisiti cumulativamente previsti dalla norma di cui all'art 2 bis, comma 2 del D. Lgs. 33/2013 né i requisiti economici di cui al comma 3, dell'art. 2bis del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, la **Fondazione adotta il presente Piano di Integrità e Trasparenza su base volontaria e nella consapevolezza che esso rappresenta un documento programmatico ed organizzativo finalizzato alla migliore e più robusta gestione dell'ente.**

A presidio del PIT e delle attività collegate alla trasparenza e alla buona gestione dell'ente è stato nominato, quale RPTC, in data 16 gennaio 2019, il dott. Alberto Melloncelli.

### **2. Analisi circa la non assoggettabilità della Fondazione alla normativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione: insussistenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento**

Anche con riferimento alla predisposizione del PIT per il 2021 e al fine di tarare gli obblighi di pubblicazione e i meccanismi di prevenzione della mala gestio, si è proceduto alla valutazione di taluni elementi che sono qui di seguito esposti, considerati alla luce delle indicazioni della Del. ANAC 1134/2017.

- Risultato di bilancio della Fondazione degli ultimi 3 esercizi (2018, 2019, 2020)
- Previsione di bilancio 2021
- Esistenza di un finanziamento maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi da parte dell'ente fondatore (Federazione Ordini Farmacisti Italiani)
- Esistenza di un controllo da parte della Federazione Ordini Farmacisti italiani/Designazione dei membri del CDA ad opera della Federazione
- Svolgimento di attività di produzione di beni e servizi a favore dell'ente Fondatore
- Svolgimento di attività di interesse pubblico

Tale analisi è stata condotta dal RPCT, con il coinvolgimento del CDA, Servizio Amministrativo, Servizio supporto agli organi, ciascuno per le proprie competenze.

Gli esiti della valutazione hanno fornito le seguenti indicazioni:

- Relativamente ai bilanci di esercizio del 2020, 201 e 2018, e considerati il requisito economico di Euro 500.000 previsto dalla normativa, si segnala che questo non è mai stato raggiunto; il bilancio preventivo per l'anno 2021 parimenti non evidenzia il raggiungimento del requisito economico previsto;
- Relativamente a finanziamenti da parte della Federazione, e considerati i criteri di calcolo meglio esposti nella Delibera 1134/2017 di ANAC, si evidenzia che:
  - Nel 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria che ha compromesso lo svolgimento di molte delle attività programmate, sono stati versati contributi da parte della Federazione alla Fondazione di cui si trova menzione della documentazione contabile
  - sempre relativamente ai finanziamenti, si rappresenta che nessuna erogazione liberale è stata prevista per il 2021 -all'atto della predisposizione del presente programma- da parte della Federazione né è stato previsto alcun corrispettivo per le attività che la Fondazione svolge nell'interesse pubblico connesso alla professione del Farmacista;
  - per dovere di precisione, si segnala che ad oggi la Fondazione utilizza -come propria sede- una porzione di immobile di pertinenza della Federazione e tale utilizzo avviene a fronte di rapporto di comodato gratuito;
- Relativamente alla governance della Fondazione e alla designazione dei membri del CDA della stessa, come indicato nella documentazione costitutiva:
  - 3 membri del CDA sono farmacisti e sono nominati dal Comitato Centrale della Federazione;
  - 4 membri di CDA sono individuati di diritto (il Presidente protempore della Federazione o un suo delegato, ultimo Presidente della Federazione diverso da quello in carica, Direttore Generale della Federazione, coordinatore del Comitato scientifico della Fondazione);
- Relativamente alle attività svolte dalla Fondazione, come già indicato queste vengono disposte d'intesa con la Federazione e sono indirizzate alla cura del pubblico interesse meglio individuato nello scopo sociale della Fondazione stessa.

Le evidenze sopra sintetizzate conducono a ritenere che, allo stato, la Fondazione non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa di anticorruzione e trasparenza (cfr. art. 2bis, co.2e co. 3 d.lgs. 33/2031) e confermano l'adeguamento volontario alla stessa.

### **3. Adozione del PIT e Pubblicità**

Lo schema del presente piano di integrità è stato predisposto dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza in stretta collaborazione con i Referenti del CDA e con il Servizio Amministrativo e il Servizio di Supporto agli organi della fondazione. Lo schema del PIT è stato trasmesso via mail ai Consiglieri per raccogliere preliminari osservazioni e poi approvato nella seduta del 23 giugno 2021.

Il programma viene trasmesso alla Federazione e viene pubblicato -a beneficio di tutti gli stakeholder- sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Fondazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione, con link a Disposizioni Generali/PIT.

Il Presente programma entra in vigore contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

## PARTE III – PRESIDI DI TRASPARENZA, MISURE ORGANIZZATIVE, GOVERNANCE E CONTROLLI

### 1. Soggetti, organizzazione e sistema dei controlli interni

I soggetti coinvolti nell'attuazione dei presidi di trasparenza e nella predisposizione e rispetto delle misure di organizzazione sono, ciascuno per le proprie competenze, il CDA, il RPTC, il Servizio Amministrativo, fiscale e contabile e il Revisore Unico e il Servizio di supporto degli organi.

L'attività di questi soggetti è altresì facilitata da un sistema di controlli interni che si basa sulle attività di verifica e interazione dei seguenti soggetti:

- Revisore unico
- Consiglio Superiore
- Presenza di membri della Federazione -ente fondatore- quali membri di CDA
- Disposizioni statutarie, quali in particolare le norme per la prevenzione del conflitto di interesse

A tale elenco vanno aggiunti i c.d. controlli di linea attuati nel continuo dal Servizio Amministrativo, fiscale e Contabile che, quale outsourcer, presenta i requisiti di terzietà ed indipendenza.

Parimenti vanno aggiunti i controlli di linea svolti dal Servizio di Supporto agli organi della Fondazione, con le stesse caratteristiche di terzietà ed indipendenza.

Infine, ma non da ultimo, vale ricordare che i membri del CDA sono vincolati ai principi comportamentali del Codice Deontologico dei Farmacisti, ad eccezione del Direttore Generale di FOFI che è vincolato al rispetto dei principi del Codice dei Dipendenti della Federazione. Questo aspetto appena rilevato conferisce un maggiore spessore al fattore di integrità e moralità degli individui, oltre che dell'ente.

Fermi restando i presidi sopra evidenziati, vale poi la pena di ricordare, a suggello del sistema dei controlli, che la Fondazione, quale ente dotato di riconoscimento prefettizio, è sottoposto al controllo della prefettura derivante connesso alla ottenuta personalità giuridica.

### 2. Presidi di trasparenza e responsabili

La Fondazione ha strutturato sul proprio portale istituzionale la sezione Fondazione trasparente in cui avviene la pubblicazione dei seguenti dati, documenti e informazioni relativamente alle attività di pubblico interesse svolte. Nello specifico, nelle sottosezioni individuate dalla prima colonna, vengono pubblicati i dati, documenti e informazioni indicati nella seconda colonna

Sottosezione	Documentazione, dati e informazioni
Atti generali	atto costitutivo e Statuto Regolamenti interni e linee guida Relazione programmatica del presidente
	PIT - Piano di Integrità e trasparenza
Organizzazione	Elenco dei membri del CDA unitamente ai loro cv, dichiarazione di assenza incompatibilità e inconfiribilità Delibera relativa al trattamento economico dei membri di CDA Elenco dei membri del Comitato Scientifico Elenco dei membri del Consiglio superiore Questi dati possono essere pubblicati mediante link alla sezione Organigramma della homepage <a href="http://www.fondazionefc.it/fondazione.php">http://www.fondazionefc.it/fondazione.php</a>  Indicazione del RPCT (delibera di nomina e contatti)
Consulenti e collaboratori	Elenco dei consulenti e collaboratori, titolo dell'incarico, oggetto, CV; corrispettivo al lordo di oneri e accessori, dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità
Bandi di gara e contratti	Per gli affidamenti diretti: indicazione atti di affidamento, indicazione degli

	avvisi, indicazione degli aggiudicatari Per i bandi di gara, gli atti richiesti dalla normativa di riferimento Per le sponsorizzazioni, avvisi e sponsor selezionato
Sovvenzioni e contributi	Elenco delle sovvenzioni e contributi a persone fisiche, giuridiche ed Ordini con indicazione dei criteri di attribuzione se superiori ad Euro 1000
	Bilanci preventivi e consuntivi completi di relazione contabile degli ultimi 5 anni
Beni immobili	Titolarità o detenzione di immobili con indicazione degli elementi identificativi; canoni versati o percepiti
Contribuzione 5 x 1000	Rendicontazione su base annuale

La sezione Fondazione Trasparente del sito istituzionale è concepita come una sezione in divenire e viene aggiornata tempestivamente.

Il soggetto deputato alla pubblicazione dati è il provider informatico e il soggetto responsabile del reperimento dei dati e della loro trasmissione al provider è il Servizio a supporto degli organi della Fondazione in coordinamento con il RPCT.

Il responsabile del controllo in merito all'esistenza e all'aggiornamento dei dati come indicati in tabella è il RPCT, che ne riferisce al CDA.

I dati sono pubblicati in formato aperto ed accessibile, come da previsioni del D.Lgs. 33/2013.

I dati sono pubblicati nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali di cui al GDPR e al D.Lgs 101/2018 di integrazione del Codice privacy italiano. Precedentemente ad ogni pubblicazione viene svolto un controllo in merito alla conformità alla normativa citata, se necessario anche con il supporto del *Data Protection Officer*. Nei casi in cui è prevista la pubblicazione di atti o documenti contenenti dati personali, la Fondazione provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

La Fondazione, inoltre, relativamente alle attività di pubblico interesse svolte in collegamento funzionale con la Federazione recepisce e si adegua alle indicazioni per consentire il diritto di accesso ex D.Lgs. 33/2013, avuto ovviamente riguardo all'applicazione in quanto compatibile e ai profili di pubblico interesse.

### **3. Accesso civico**

L'Accesso civico è il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati che la Fondazione si è impegnata a pubblicare sul proprio sito istituzionale e che sono dedotti nel presente programma

Tale richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione e non deve essere motivata.

La richiesta di accesso civico va inoltrata via mail alla Segreteria all'indirizzo [fondazione@fondazionefc.it](mailto:fondazione@fondazionefc.it) all'attenzione del RPCT

A seguito di richiesta di accesso civico, la Fondazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto se pertinente e preventivamente individuato nel PIT
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale.
- se l'informazione o il dato, sono già stati precedentemente pubblicati, indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il materiale.

### **4. Attività di pubblico interesse e procedure interne**

La Fondazione in considerazione dell'interesse pubblicistico e del suo collegamento con la Federazione si conforma a principi e strumenti aventi connotazione pubblicistica per l'esecuzione delle attività. In particolare, la Fondazione:

- si conforma ai principi della normativa sul Codice dei contratti pubblici sia relativamente agli affidamenti, sia relativamente alle sponsorizzazioni

- Si conforma alla normativa sull'attribuzione degli ECM e alle linee guida e prassi invalsi nel mercato di riferimento
- Previene e gestisce situazioni di conflitto di interesse in capo ai propri consiglieri, consulenti e collaboratori
- Osserva i generali principi di rotazione, imparzialità, economicità
- Osserva modalità competitive per l'ingaggio di personale.

Relativamente a specifiche attività strumentali della Fondazione, quali sponsorizzazioni e fund raising, la Fondazione si è dotata di linee guida interne finalizzate a creare regole di condotta oggettive ed univoche a presidio della appropriatezza dei processi.

#### **5. Gestione dei Conflitto di interesse**

Ferma restando la gestione del conflitto di interesse statutariamente prevista, la Fondazione ritiene utile approntare strumenti preventivi e si conforma ai seguenti principi:

- I componenti del CDA, all'atto della nomina, rilasciano dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità impegnandosi alla modifica e integrazione in caso di mutamento della situazione in cui versano;
- I componenti del CDA si astengono dal voto in circostanza in cui sia ravvisato un conflitto di interesse anche solo potenziale; a tale scopo preliminarmente a ogni delibera il Presidente, o il Consigliere anziano, procedono ad una verifica di sussistenza di conflitti di interesse;
- Il Componente di CDA che è anche membro del Comitato Centrale di FOFI assicura l'assenza di cause di incompatibilità tra le due cariche e si astiene dalla votazione in tutti i casi in cui si ravvisi una situazione di conflitto di interesse reale tra la Fondazione e la Federazione;
- I componenti del CDA operano secondo un trattamento economico codificato con Del. di CDA n. 26 del 26 novembre 2018, del quale è data trasparenza sul sito istituzionale
- Relativamente al conferimento di incarichi a collaboratori e consulenti (tra cui vanno ricompresi anche i docenti/relatori), la Fondazione acquisisce da parte dei terzi la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per l'espletamento del relativo incarico.

#### **6. Ruolo del RPCT**

Il RPCT opera come referente delle attività di integrità della Fondazione e svolge le seguenti attività:

- Elaborazione del PIT
- Verifica la pubblicazione di dati, documenti e informazioni previste dal presente programma, fornendone breve report su base annuale al CDA
- Verifica della sussistenza delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità dei rappresentanti dell'Organo amministrativo e nel caso di nuovi membri procede alla richiesta
- Predisporre, se richiesto dal CDA o necessario, aggiornamenti al CDA sugli obblighi di pubblicazione e misure organizzative relative all'attività di pubblico interesse;
- Gestisce le richieste inerenti il diritto di accesso, in quanto applicabile, e secondo le attribuzioni che lo stesso D.Lgs. 33/2013 riconosce al RPCT.

#### **7. Formazione annuale dei membri del CDA**

In considerazione della riconosciuta efficacia alla formazione, la Fondazione incentiva i membri del CDA a partecipare ad eventuali sessioni formative predisposte dalla Federazione.

#### **8. Monitoraggio e controllo dell'attuazione del PIT**

Il RPCT, unitamente ai controlli di linea, verifica nel continuo l'attuazione delle pubblicazioni previste dal presente programma e il rispetto dei presidi organizzativi. Di ciò riferisce in CDA.